

Progettazione di un Episodio di Apprendimento Situato

Collaboratori	Maria Cristina Garbui David Maria Rivoltella
Target <i>classe...</i>	Classe 3
Disciplina/e coinvolte	Ed. motoria Storia Ed. civica
Traguardo/i di competenza	Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri. Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati. Partecipa al dibattito culturale (Giorno della Memoria)
Competenze europee	Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
Dimensione/i di competenza	Interpreta e comunica contenuti attraverso i gesti e il movimento

	Interpreta e trasmette i valori del patrimonio culturale (Giorno della Memoria) Colloca la storia locale in relazione alla storia contemporanea
Indicatori	Rappresenta una parola con il proprio corpo Riorganizza le informazioni (Giornata della Memoria) attraverso un messaggio di testo (slogan) Localizza (informazioni, luoghi) eventi del passato (Giornata della Memoria)

Titolo dell'EAS	Comunicare il Giorno della Memoria: il valore delle parole
------------------------	--

Fasi	Progettazione	Tempo assegnato
<p><i>Preparatoria</i> [Logica didattica: problem setting]</p> <p>Attività in anticipo</p> <p>Framework</p> <p>Stimolo</p>	<p>Navigazione della pagina http://www.istoreto.it/approfondimenti/giorno-della-memoria/canale-giorno-della-memoria-il-contesto-2/ in merito al Giorno della Memoria.</p> <p>Il Giorno della Memoria</p> <p>Visione del video “Il mio nome è Simone”: 2022 01 27 Il mio nome è Simone (si consiglia di stabilire a priori un minutaggio, in base ai desiderata dell’attività), rintracciabile in Scuole piemontesi in rete per la didattica della Shoah Istoreto</p>	<p>15’</p> <p>5’</p>

<p>Consegna (dell'attività da fare in classe)</p>	<p>Il docente chiede alla classe di creare uno slogan sul Giorno della Memoria per introdurre al lavoro di analisi e approfondimento del tema.</p>	
<p><i>Operatoria</i> [Logica didattica: learning by doing]</p> <p>Gestione dell'attività di produzione</p>	<p>Il gruppo di studenti si riunisce per decidere insieme come impostare la scrittura delle singole parole che compongono lo slogan; ogni parola dovrà essere scritta attraverso l'utilizzo dei corpi di ciascun membro della classe.</p> <p>Il docente metterà a disposizione un dispositivo fisso che filmerà l'attività in modalità "Time-lapse". In seguito, si occuperà di scattare tante foto quante sono le parole composte dal gruppo di studenti.</p> <p>Lo slogan di classe della tematica verrà poi composto mettendo le diapositive una accanto all'altra sino a formare la frase ideata dagli studenti.</p>	<p>60'</p>
<p><i>Ristrutturativa</i> [Logica didattica: reflective learning]</p> <p>Debriefing</p>	<p>La classe espone il proprio slogan in corridoio.</p> <p>La stessa documentazione fotografica verrà accompagnata dal video Time-lapse realizzato per condividere l'esperienza con le altre sezioni dell'Istituto.</p> <p>Il docente propone di realizzare una short writing. In particolare è efficace la richiesta di Three minutes summary. Al termine dell'attività si danno tre minuti per sintetizzare i punti fondamentali del percorso proposto oppure per individuare i punti chiari e i punti oscuri. Quest'ultima è la Muddiest Point: all'allievo spetta individuare i punti più "fangosi" (muddiest) del percorso svolto.</p> <p>A seguito di questa proposta, avverrà un confronto dialogato in aula.</p>	<p>15'</p> <p>3'</p>

<p>Lezione a posteriori</p>	<p>Ripercorrere gli eventi drammatici della storia del '900 attraverso la creazione di altri slogan: (esempi)</p> <ul style="list-style-type: none"> - la bomba nucleare; - le stragi di Bologna e Brescia (terrorismo nero) - la caduta del muro di Berlino. <p>Per rilanciare in contesto media-educativo è interessante proporre una visione guidata di film che hanno trattato questo tema, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>La vita è bella</i> di Roberto Benigni, per il quale il regista e attore ha vinto anche l'Oscar - <i>Train de vie</i> di Radu Mihăileanu <p>Attività di analisi e rilancio testuale, possono avvenire a partire da suggestioni che emergono dai seguenti testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>L'amico ritrovato</i> di Fred Uhlman (1971) - <i>Ora o mai più. Le leggi razziali del 1938 spiegate ai bambini</i> di Daniel della Seta (2008) - <i>Portico d'Ottavia 13</i> di Anna Foa (2013) 	
<p><i>Valutazione</i></p>	<p>La Nuova Valutazione è “embedded”, integrata alle azioni didattiche quotidiane. Il lavoro di Lorna M. Earl (2003) sostiene il pensiero di Charles Hadji: una valutazione è formatrice quando è momento di apprendimento (Assessment as Learning); lo studente è tanto addentro alla proposta dell'insegnante quanto essa diviene motivo di apprendimento e di valutazione in modo costante, fase per fase. La valutazione delle competenze viene certificata attraverso differenti strumenti di valutazione (rubriche, check-list...)</p>	